

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

RESOCONTO STENOGRAFICO DELL'ADUNANZA IX 12 giugno 2015

Presidenza: Piero FASSINO

Il giorno 12 del mese di giugno dell'anno duemilaquindici, alle ore 9.30, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitano Piero FASSINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA, si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso in data 10 giugno 2015 recapitato, insieme con l'ordine del giorno, ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on line.

Sono intervenuti il Sindaco del Consiglio Metropolitano, in qualità di Presidente, Piero FASSINO ed i Consiglieri:
Gemma AMPRINO – Alberto AVETTA – Vincenzo BARREA – Francesco BRIZIO – Eugenio BUTTIERO – Mauro CARENA – Domenico CARRETTA – Maria Lucia CENTILLO – Barbara Ingrid CERVETTI – Dimitri DE VITA – Domenica GENISIO – Antonella GRIFFA – Marco MAROCCO – Claudio MARTANO – Roberto MONTA' – Michele PAOLINO – Cesare PIANASSO – Andrea TRONZANO.

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA IX DEL 12 GIUGNO 2015

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA IX DEL 12 GIUGNO 2015

Il presente resoconto stenografico, redatto su n. 29 pagine interne, esclusa la copertina, è relativo ai seguenti documenti:

NUM.	OGGETTO	PAG.
//	Comunicazioni del Sindaco Metropolitan. Commemorazione del Consigliere della III Circoscrizione di Torino, Mattia Maggiora.	5
//	Approvazione processi verbali sedute del Consiglio Metropolitan del 26 febbraio 2015 e del 1 aprile 2015.	6
1	Manutenzione impianti di illuminazione di pertinenza della rete stradale di proprietà e gestione della Città Metropolitana di Torino. Lavori di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza. (CIG ZDC143F375). Prot. n. 15350/2015	7
2	Cedimenti giunti opere d'arte lungo le S.P. del Canavese. Interventi di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza. (CIG ZF3144EADA). Prot. n. 15421/2015	8
3	S.P. n. 215 del Sestriere Progr. Km. 12+030. Intervento urgente di messa in sicurezza della viabilità mediante intervento di rimozione manufatti pericolanti. (CIG Z2E147536A). Prot. n. 15443/2015	9
4	S.P. n. 34 al Km. 9+500 in Comune di Rocca Canavese. Intervento urgente di messa in sicurezza della viabilità a seguito di caduta massi. Prot. n. 15912/2015	10
5	I.I.S. "Grassi" Torino. Lavori di messa in sicurezza dei solai e dei controsoffitti. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione alla impresa Doretto Roberto. (Prog. n. 16803/2015 – int. 1 – CUP J16J15000090003, CIG Z2C14DD1C0). (U.I. Euro 21.813,40). Prot. n. 17046/2015	11
6	Costituzione di n. 4 Commissioni Consiliari. Prot. n. 17002/2015	12-14
7	Accordo di programma, stipulato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 15 della L.R. 28/07, in attuazione della L. 104/92, tra i Comuni dell'Alto Canavese, Città Metropolitana di Torino, ASL TO 4, CISS 38 e le istituzioni scolastiche e agenzie formative del territorio. Prot. n. 14673/2015	15-16
8	Permuta reliquari stradali tra la Città Metropolitana di Torino ed il Comune di Villafranca Piemonte. Prot. n. 9141/2015	17

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA IX DEL 12 GIUGNO 2015

9	CIC S.C.R.L. Scioglimento e messa in liquidazione della Società. Presa d'atto. Prot. n. 12652/2015	18
//	Varie ed eventuali.	19-27

(I lavori del Consiglio Metropolitanano hanno inizio alle ore 9.40)

Come previsto dall'art. 3, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitanano, il Sindaco Metropolitanano apre la seduta.

Comunicazioni del Sindaco Metropolitanano. Commemorazione del Consigliere della III Circoscrizione di Torino, Mattia Maggiora.

✘ ✘ ✘ ✘ ✘ ✘

FASSINO – Sindaco Metropolitanano : “Prima di iniziare i lavori, volevo comunicare al Consiglio che l'altro ieri notte, in un grave incidente stradale, ha perso la vita Mattia Maggiora, un giovane Consigliere della III Circoscrizione della Città di Torino che molti dei Consiglieri presenti in questa sala hanno avuto modo di conoscere e di apprezzare. Un banalissimo incidente stradale ne ha causato la morte, un destino davvero tragico e drammatico per un giovane di 27 anni. Ovviamente siamo vicini alla famiglia, agli amici e ai compagni colpiti da questo dolore così atroce. Propongo al Consiglio di osservare un minuto di raccoglimento.”

(Il Consiglio osserva un minuto di silenzio)

✘ ✘ ✘ ✘ ✘ ✘

Come previsto dall'art. 6, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitan, il Sindaco Metropolitan, accertata con l'assistenza del Segretario Generale la presenza del numero legale, inizia la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno (ore 9.42).

Approvazione processi verbali sedute del Consiglio Metropolitan del 26 febbraio 2015 e del 1 aprile 2015.



FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Il secondo punto all’ordine del giorno è riferito all’approvazione dei Processi Verbali relativi alle sedute del 26 febbraio 2015 e dell’1 aprile 2015. Ci sono obiezioni? Li possiamo considerare approvati.”



Il Sindaco Metropolitan Fassino procede con l’approvazione dei Processi Verbali relativi alle sedute del Consiglio Metropolitan del 26 febbraio 2015 e dell’1 aprile 2015. Non essendo pervenuta alcuna obiezione, i Processi Verbali si considerano approvati.

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Procediamo con i lavori del Consiglio e all’approvazione di una serie di deliberazioni relative a lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.”

Manutenzione impianti di illuminazione di pertinenza della rete stradale di proprietà e gestione della Città Metropolitana di Torino. Lavori di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza. (CIG ZDC143F375).

Prot. n. 15350/2015

Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sopraindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

Non partecipano al voto = 1 (Pianasso).

La votazione avviene in modo palese, mediante l’utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 16
Votanti = 16

Favorevoli 16

(Amprino – Avetta – Barrea – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Martano – Montà – Tronzano).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Cedimenti giunti opere d'arte lungo le S.P. del Canavese. Interventi di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza. (CIG ZF3144EADA).

Prot. n. 15421/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sopraindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

Non partecipano al voto = 1 (Pianasso).

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 14
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Martano – Montà).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

S.P. n. 215 del Sestriere Progr. Km. 12+030. Intervento urgente di messa in sicurezza della viabilità mediante intervento di rimozione manufatti pericolanti. (CIG Z2E147536A).

Prot. n. 15443/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sopraindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

Non partecipano al voto = 1 (Pianasso).

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 17
Votanti = 17

Favorevoli 17

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Martano – Montà – Tronzano).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

S.P. n. 34 al Km. 9+500 in Comune di Rocca Canavese. Intervento urgente di messa in sicurezza della viabilità a seguito di caduta massi.

Prot. n. 15912/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sopraindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 18
Votanti = 18

Favorevoli 18

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Martano – Montà – Pianasso – Tronzano).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

I.I.S. “Grassi” Torino. Lavori di messa in sicurezza dei solai e dei controsoffitti. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione alla impresa Doretto Roberto. (Prog. n. 16803/2015 – int. 1 – CUP J16J15000090003, CIG Z2C14DD1C0). (U.I. Euro 21.813,40).

Prot. n. 17046/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sopraindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

Non partecipano al voto = 1 (Pianasso).

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 17
Votanti = 17

Favorevoli 17

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Martano – Montà – Tronzano).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “A questo proposito colgo l’occasione per informare il Consiglio Metropolitano che, con gli Uffici, abbiamo avviato la redazione di un piano, a scadenza triennale, di intervento globale sulla manutenzione scolastica, ordinaria e straordinaria. Il piano è in corso di elaborazione e non appena sarà pronto lo porteremo all’esame del Consiglio.”

OGGETTO: Costituzione di n. 4 Commissioni Consiliari.

Prot. n. 17002/2015

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione, il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



FASSINO – Sindaco Metropolitano : “La legge e lo Statuto, tra le finalità della Città Metropolitana, prevedono anche la redazione e l’adozione del Piano Strategico Metropolitano Triennale e del Piano Territoriale Generale Metropolitano. La legge prevede inoltre la costituzione di una Commissione di controllo e trasparenza che eserciti la funzione di controllo sugli atti. Il nostro Statuto, infine, in funzione della delega assegnata ai Consiglieri Metropolitani per l’esercizio delle singole deleghe, prevede la costituzione di un Esecutivo, di una “Giunta Metropolitana”.

Per questa ragione, proponiamo la costituzione di quattro Commissioni Consiliari Permanenti: la Commissione Consiliare per la formazione, l’adozione e la revisione del Piano Strategico Metropolitano Triennale; la Commissione Consiliare per la formazione, l’adozione e la revisione del Piano Territoriale Generale Metropolitano; la Commissione Consiliare di Coordinamento dei Consiglieri Delegati; la Commissione di Controllo e Trasparenza. La Commissione di Controllo e Trasparenza, per ovvie ragioni, sarà presieduta da un Consigliere espressione delle liste di minoranza, dovendo egli esercitare una funzione di controllo sugli atti.

Una volta che avremo adempiuto alla nomina, le Commissioni saranno immediatamente convocate ed insediate. In quella sede si eleggerà il Presidente di Commissione e si discuterà dell’impostazione del lavoro per la realizzazione delle finalità per cui vengono costituite le Commissioni. Il Sindaco, ovviamente, è componente di diritto e tutti i Consiglieri, al di là della composizione formale, potranno partecipare in qualità di uditori. Il Presidente è espressione della maggioranza e il Vicepresidente è espressione della minoranza. Ci sono interventi?”

(Commenti in aula)

“Vi leggo la formazione delle Commissioni. Le Commissioni saranno così costituite:

Commissione Consiliare per la formazione, l’adozione e la revisione del Piano Strategico Metropolitano: Consiglieri Montà, De Vita, Buttiero, Griffa, Paolino, Tronzano e Pianasso. C’è un accordo tra i Gruppi Consiliari che prevede, nel momento in cui si insiederà la Commissione, siano il Consigliere Montà e il Consigliere De Vita a ricoprire la carica rispettivamente di Presidente e di Vicepresidente della Commissione. Noi nominiamo la Commissione e poi sarà la stessa Commissione, quando si riunirà, a nominare il Presidente ed il Vicepresidente. Il Sindaco Metropolitano, ovviamente, è componente di diritto, tutti i

Consiglieri possono partecipare come uditori, al di là della composizione formale, il Presidente è espresso dalla maggioranza ed il Vicepresidente è espresso dalla minoranza. In ogni caso, dagli accordi fin qui intervenuti – sarà poi la Commissione a doverlo comunicare – si prefigurano le nomine del Consigliere Montà e del Consigliere De Vita, che rispettivamente ricopriranno le cariche di Presidente e Vicepresidente.

Commissione Consiliare per la formazione, l'adozione e la revisione del Piano Territoriale Generale. Anche in questo caso il Sindaco Metropolitanò è componente di diritto e tutti i Consiglieri possono partecipare in qualità di uditori; il Presidente è espressione della maggioranza e il Vicepresidente è espressione della minoranza. I Consiglieri che compongono questa Commissione sono: Carretta, Marocco, Barrea, Buttiero, Griffa, Martano e Pianasso. Presidente il Consigliere Carretta, Vicepresidente il Consigliere Marocco.

Commissione Consiliare di Controllo e Trasparenza. Il Sindaco Metropolitanò è componente di diritto e tutti i Consiglieri possono partecipare in qualità di uditori; il Presidente è espressione della maggioranza e il Vicepresidente è espressione della minoranza. I Consiglieri che compongono questa Commissione sono: Marocco, Tronzano, Barrea, Carretta, Griffa, Paolino e Pianasso. Presidente il Consigliere Marocco, Vicepresidente il Consigliere Tronzano.

La Commissione Consiliare di Coordinamento dei Consiglieri delegati sarà ovviamente costituita dai Consiglieri delegati. Il Sindaco Fassino presiede la Commissione, il Vicesindaco Metropolitanò Avetta è il Vicepresidente e la Commissione è composta dai Consiglieri delegati: Amprino, Brizio, Centillo, Cervetti, Genisio e Carena.

Ci sono su questo documento delle osservazioni? Mi pare sia intervenuto un accordo tra i Gruppi, ma se qualcuno vuole aggiungere qualcosa può prenotare l'intervento."

Il **Sindaco Metropolitanò** dà la parola al Consigliere Pianasso.

PIANASSO : "Eravamo d'accordo che le Vicepresidenze sarebbero state suddivise, una a me e una loro, mentre il Vicepresidente della Commissione Controllo sarebbe stato un Consigliere della maggioranza."

FASSINO – Sindaco Metropolitanò : "Questo allora significa che il Vicepresidente della Commissione Consiliare per la formazione, l'adozione e la revisione del Piano Territoriale Generale non sarà più il Consigliere Marocco, ma il Consigliere Pianasso, giusto?"

(Commenti del Consigliere Pianasso)

"Fatta questa precisazione, metto ai voti la proposta di deliberazione."



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 18
Votanti = 18

Favorevoli 18

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Martano – Montà – Pianasso – Tronzano).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Accordo di programma, stipulato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 15 della L.R. 28/07, in attuazione della L. 104/92, tra i Comuni dell'Alto Canavese, Città Metropolitana di Torino, ASL TO 4, CISS 38 e le istituzioni scolastiche e agenzie formative del territorio.

Prot. n. 14673/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola alla Consigliera Delegata Genisio per la sua illustrazione.



GENISIO : “Questo è un atto che l'ex Provincia ha già approvato per ben nove Consorzi del nostro territorio. Stiamo parlando dell'applicazione della legge n. 104 per tutto ciò che riveste l'attenzione nei riguardi dei ragazzi nella fascia di età compresa fra la prima infanzia e le scuole superiori e il loro inserimento scolastico, apprendimento, corsi di formazione ed orientamento.

In cosa consiste, quindi, questo provvedimento che la Città Metropolitana e gli Uffici hanno seguito con molto interesse e costanza? L'aggregazione, in termini di gestione (suggerimenti e indicazioni, quindi anche trasferimenti di competenze), con il territorio del Consorzio Comunale di Cuorgné, n. 38. Qui abbiamo anche dei rappresentanti che credo possano testimoniare quanto questo sia importante, non solo in termini di ottimizzazione delle risorse economiche, ma in termini di qualità della risposta. Tutti gli Enti che interagiscono, scuola, aziende sanitarie, servizi sociali, Enti di formazione, Enti locali, il Comune e le famiglie, tutti quanti insieme, saranno chiamati ad elaborare i progetti educativi ed individuare le risposte per i ragazzi. Ben venga che su questo territorio ci siano grandi Comuni in grado di gestire autonomamente i processi, ci sono però anche tanti piccoli Comuni che non riescono ad organizzare nella maniera più assoluta né le attività né i trasporti.

Un'altra notizia significativa. L'Ente Regione ci ha comunicato che ha iscritto a Bilancio 3 milioni e mezzo di euro – si tratta quindi di un dato ufficiale – da destinare alla Città Metropolitana, denaro che verrà ripartito sul nostro territorio e a tutti i soggetti che gestiscono analoga attività. Anche se non è molto possiamo considerarci tranquilli tanto da poter votare questo atto. Ci impegniamo secondo le risorse disponibili e oggi sappiamo che le risorse disponibili ci sono.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 17
Votanti = 17

Favorevoli 17

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carretta – Centillo – Cervetti – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Martano – Montà – Pianasso – Tronzano).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Permuta reliquari stradali tra la Città Metropolitana di Torino ed il Comune di Villafranca Piemonte.

Prot. n. 9141/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sopraindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 18
Votanti = 18

Favorevoli 18

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Martano – Montà – Pianasso – Tronzano).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

CIC S.C.R.L. Scioglimento e messa in liquidazione della Società. Presa d'atto.

Prot. n. 12652/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Vicesindaco Metropolitano, Avetta.



AVETTA – Vicesindaco Metropolitano : “Si tratta di una semplice presa d'atto. In data 26/02/2015 avevamo deliberato la partecipazione, quota parte, per il ripianamento delle perdite e ricostruzione del capitale sociale della società. Successivamente sono intervenuti altri eventi. Avevamo deliberato il ripiano e la ripartecipazione in subordine alla partecipazione dei soci che detenevamo maggiori quote, in particolare C.S.I., Comune di Ivrea e A.S.L. Torino 4. Questo non è avvenuto.

In data 4/3/2015 si è svolta un'ulteriore assemblea straordinaria in cui i soci maggiormente rappresentativi non hanno partecipato alla ricapitalizzazione, conseguentemente è intervenuta per legge la messa in liquidazione e lo scioglimento anticipato della società con la nomina del liquidatore. Ripeto, si tratta semplicemente di una presa d'atto. C'è un percorso che stiamo monitorando e si sta ragionando con il C.S.I. alla ricerca di una soluzione per la continuità aziendale e per i 130 dipendenti del Consorzio in liquidazione.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato.

Non partecipano al voto = 3 (De Vita – Marocco – Pianasso).

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 15
Astenuiti = 1 (Tronzano).
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Montà).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Siccome non sono pervenute mozioni ed interpellanze procediamo con l’ultimo punto iscritto all’ordine del giorno.

Varie ed eventuali.



Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere Pianasso.

PIANASSO : “La scorsa settimana, nel mio territorio, si è verificato un bruttissimo incidente che ha causato due morti. L’incidente è avvenuto nella galleria in direzione di Ceresole Reale. Il problema era già stato posto al Consiglio Provinciale con un’interrogazione presentata dal Gruppo Lega Nord in cui si chiedeva la riapertura di questa strada. Sul quotidiano “La Stampa” leggo però le dichiarazioni rilasciate dal Vicesindaco Metropolitan Avetta. In pratica, la nostra interrogazione non aveva dato esito positivo, nel senso che non era possibile fare alcunché per motivi di sicurezza e quando leggo che “due giovani hanno perso la vita, ora c’è l’ok della Città Metropolitana”, francamente rimango un po’ perplesso. Penso sia meglio prevenire che curare, soprattutto se ci sono dei morti. Se si può fare ora, perché non si poteva fare due o tre anni fa? Sempre dal giornale ho appreso dell’esistenza di un progetto. Vorrei conoscere tempi, modi e costi. Fino a due anni fa non si poteva fare niente, ora spunta il progetto.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Vicesindaco Metropolitan, Avetta.

AVETTA – Vicesindaco Metropolitan : “Rispetto alla vicenda della galleria di Ceresole vorrei fare un po’ di ordine. La galleria di Ceresole è stata costruita dall’ANAS ed inaugurata, se non sbaglio, nel 1992. Dopo l’inaugurazione, la strada che si percorreva prima è stata dismessa. L’utilizzo di quella strada, dal punto di vista tecnico, è previsto solo in caso di emergenza. In quel tratto si verificavano continui crolli, frane e cadute massi che mettevano a rischio l’incolumità pubblica. È in corso una convenzione con una società che capta acqua dal Torrente Orco. L’impegno di quella convenzione è volto al ripristino della transitabilità dell’ex strada provinciale dismessa. La gestione di quella transitabilità deve essere convenzionata con le Amministrazione su cui insiste il sedime stradale, quasi totalmente sul territorio di Ceresole Reale ed una parte nel Comune di Noasca. Non è possibile immaginare che quella strada sarà transitabile. In situazioni di emergenza, una volta che sarà rimessa a nuovo, potrà essere utilizzata. Ovviamente questo tipo di convenzione sarà stipulato con le Amministrazioni di riferimento.

La galleria, come ho detto, è stata inaugurata nel 1992. C’è un progetto di ammodernamento, un progetto iscritto nei Piani Triennali degli ultimi dieci anni. Stiamo parlando di ex ANAS, quindi rete regionale trasferita; il costo è molto significativo, se non ricordo male circa 6 milioni di euro che ci aspettavamo venissero trasferiti dalla Regione

Piemonte, ma nel corso degli anni questo trasferimento non è avvenuto, né per la galleria di Ceresole né per tante altre opere.

Ricordo al Consigliere Pianasso che l'ammodernamento della galleria di Ceresole è sempre stato fra le priorità di intervento, insieme ad altri, perché riteniamo sia un intervento necessario.

Vorrei sgombrare il campo da eventuali equivoci. L'incidente avvenuto in galleria, la cui dinamica è sottoposta alla valutazione delle Forze dell'Ordine, ha coinvolto due ragazzi in moto che hanno imboccato la galleria. Il conducente ha perso il controllo del veicolo e il mezzo si è schiantato contro il muro. Nei confronti di questo incidente, quindi, è difficile immaginare una corresponsabilità delle infrastrutture. Detto questo, ripeto, la dinamica di quanto avvenuto è al vaglio delle Forze dell'Ordine. Attendiamo le valutazioni."

Il Sindaco Metropolitano dà la parola al Consigliere Pianasso.

PIANASSO : “Non intendevo addossare la responsabilità ad alcuno. Il problema è annoso e questa strada, oltretutto, è in pessime condizioni. Non si tratta solo di rifare l'asfalto, perché in alcuni tratti addirittura non c'è neanche la strada. Da quanto ho capito questa società dovrebbe costruire una centralina, ma trattandosi di un'opera di compensazione è la società stessa che dovrebbe effettuare questo lavoro. Sono un po' preoccupato dei tempi. Il Vicesindaco Metropolitano Avetta dice che il progetto è iscritto nei Piani Triennali degli ultimi dieci anni, a questo punto credo che lo vedremo iscritto per i prossimi vent'anni. Non mi pare che si parli di tempistiche. Mettiamo il progetto nel libro dei sogni e va bene, ma se sono già dieci anni che è nel libro dei sogni sarebbe anche ora che questo libro si inizi a leggere e che i progetti si avviino, altrimenti diventa difficile.”

Il Sindaco Metropolitano dà la parola al Consigliere Marocco.

MAROCCO : “Mi pare che ieri sia stato approvato il decreto Enti locali. Chiedo al Sindaco Metropolitano, se possibile, il punto della situazione, soprattutto in merito alla partenza della Città Metropolitana, annessa la situazione del personale.”

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Il Consiglio dei Ministri, ieri notte, ha approvato il decreto Enti locali il cui testo definitivo non è stato ancora pubblicato sul sito, testo che aspetto di ricevere nella giornata di oggi in maniera tale da poterlo inoltrare a tutti i Consiglieri.

Posso comunicarvi ciò che è a mia conoscenza, sulla base delle informazioni che mi sono giunte ancora ieri sera, prima e dopo il Consiglio dei Ministri.

Il decreto è un decreto ampio che interviene su materie relative ai Comuni, alle Città Metropolitane, alle Province di secondo grado e alle Regioni. Le principali misure riguardano la Città Metropolitana e non solo, tutte questioni che si ripercuotono anche sulle nostre politiche. Per quanto riguarda la materia fiscale, IMU e TASI, è stato reistituito il

fondo perequativo IMU e TASI a favore dei Comuni per una cifra globale di 530 milioni di euro, 30 milioni dei quali destinati ai Comuni agricoli montani a cui si aggiungeranno altri 30 milioni di euro derivanti da un fondo distinto. In realtà, globalmente, ai Comuni vengono messi a disposizione 560 milioni di euro: 500 milioni di euro per i Comuni a copertura IMU e TASI e 60 milioni di euro per i Comuni agricoli montani, sempre a copertura IMU.

È stata confermata ed esplicitata la possibilità per Comuni, Città Metropolitane e Province di secondo grado di rinegoziare i mutui contratti con C.D.P., anche per quegli Enti che non avessero ancora approvato il Bilancio. Prima dell'emanazione di questo decreto non era possibile, perché la legislazione vigente prevedeva la negoziabilità solo per chi avesse approvato il Bilancio. È stata introdotta la norma che anche chi non abbia approvato il Bilancio, e l'approverà a termini di legge entro il 31/7/2015, potrà rinegoziare i mutui contratti con C.D.P e i proventi di quei mutui potranno essere finalizzati nel Bilancio parte corrente.

Terza questione. Vi è la deroga al Patto di Stabilità per ciò che riguarda gli investimenti per l'assetto idrogeologico e per ciò che riguarda l'edilizia scolastica.

Quarta questione. Vi è l'esclusione dal Patto di Stabilità – elemento significativamente importante – per le risorse di cofinanziamento sui Fondi Europei. Il fatto che prima le risorse fossero vincolate al Patto di Stabilità molti Comuni non ricorrevano al cofinanziamento e perdevano i soldi dei Fondi Europei. C'è inoltre l'incremento delle risorse a disposizione del Patto Verticale di Stabilità, il Patto di Stabilità fra Regioni e Comuni.

Quinta questione. Ci sono norme che allentano una serie di vincoli esistenti sul personale.

Sesta questione. Per ciò che riguarda le sanzioni per gli Enti (Città Metropolitane o Province di secondo grado) che ereditino gli sforamenti del Patto di Stabilità delle Province precedenti, la sanzione monetaria ammonterà al 3% della spesa. La norma vigente, ad oggi, prevede invece il 100% dello sforamento.

Per ciò che riguarda il personale, la sanzione non si applica al personale assunto con contratto a tempo determinato. Concretamente, significa che ai nostri 22 lavoratori precari possiamo rinnovare il contratto.

Era prevista una norma per i Comuni che dismettevano immobili di conferire i fondi immobiliari Invimit. Sulla base di un'interpretazione dell'Ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio, questa norma non sarebbe necessaria e quindi è stata stralciata. Stiamo verificando se sia effettivamente così, in caso affermativo è inutile istituire una norma inutile, diversamente, se fosse necessaria è chiaro che in sede di conversione dovrà essere recuperata.

Credo di aver detto tutto, quanto meno le cose principali.

Ci sono anche delle norme che agevolano quei Comuni che si trovano in una condizione di dissesto o pre-dissesto. Ci sono anche delle norme che riguardano le Regioni, ma questo non ci compete. È stato recepito l'accordo, già previsto a suo tempo, sul riparto del taglio

di 1 miliardo di euro (il taglio della spending review): 250 milioni di euro a carico delle Città Metropolitane e 750 milioni di euro a carico di tutti gli Enti di secondo grado. Per quanto riguarda la nostra quota, sui 250 milioni di euro, ci aggiriamo intorno ai 26 milioni di euro.

Sostanzialmente, mi pare siano queste le principali misure.

Ovviamente questo decreto non risolve i tanti problemi degli Enti locali, certamente affronta delle questioni irrisolte. Il decreto è stato sostanzialmente pensato sulla base delle richieste formulate dall'ANCI. Una parte di richieste è stata accolta, un'altra parte non ancora, ma l'insieme del decreto corrisponde alle questioni che l'ANCI aveva posto al Governo. Altre questioni dovranno trovare soluzione in altri provvedimenti. Segnatamente rimane aperto il problema delle risorse proprie delle Città Metropolitane, che si è convenuto sia affrontato in sede di Patto di Stabilità e di definizione della Local Tax. L'insieme delle questioni, grosso modo, mi pare questo."

Il Sindaco Metropolitano dà la parola al Consigliere De Vita.

DE VITA : "Approfitto per riprendere quanto accaduto in sede giudiziaria in merito al rimborso che dovremo alla famiglia Scafiti a seguito della tragedia avvenuta al Liceo Darwin di Rivoli."

FASSINO – Sindaco Metropolitano : "Consigliere, mi scusi, ma non capisco."

DE VITA : "Dobbiamo alla famiglia Scafiti 2 milioni di euro"

FASSINO – Sindaco Metropolitano : "E allora?"

DE VITA : "Sto prendendo in considerazione quello che dovremo fare. Se con i nostri tecnici avessimo prestato più attenzione ai lavori che occorreva effettuare, verosimilmente non ci troveremo in questa condizione. Oramai è accaduto ed è inutile tornare indietro, però possiamo guardare al futuro per evitare che si ripetano tragedie di questo tipo, non soltanto nelle scuole, ma anche sulle strade, soprattutto in prossimità degli incroci dove ci sono dei semplici "STOP", erba che cresce e persone che continuano a morire. L'ultimo incidente mortale risale a circa tre settimane fa all'incrocio tra La Cassa, San Gillio, laddove da tempo è prevista una rotonda. Sono previste altre rotonde, per esempio in Val di Susa.

Chiedo di effettuare una sorta di ricognizione di tutte le richieste formulate dai Comuni affinché si intervenga al più presto e si realizzino queste rotonde.

Mi permetto di dare un suggerimento. La rotonda ha un costo e a questo costo si aggiungerà il costo relativo alla gestione. Se riuscissimo ad affidare la gestione della manutenzione di queste rotonde a chi queste rotonde intendesse sponsorizzarle, potremmo

risparmiare. Il costo della rotonda spetta a noi, è indubbio. A questo punto bisogna verificare le richieste formulate e cercare di realizzare gli interventi, anche perché stilare una sorta di graduatoria in base al numero dei morti è triste da segnalare, però non ho il metodo più corretto da adoperare. Verifichiamo quali rotonde dover realizzare e cerchiamo di realizzarle, dopodiché cerchiamo qualcuno disposto a sponsorizzarne la gestione e la cura.”

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Come ho già detto a proposito dell’edilizia scolastica, la stessa cosa vale per la manutenzione stradale. Stiamo lavorando con gli Uffici per la definizione di un piano organico di tutti gli interventi necessari per mettere a regime il sistema dell’edilizia scolastica (manutenzione ordinaria, straordinaria e anche eventuali esigenze di nuovi manufatti, laddove queste esigenze si pongano come esigenze indifferibili) e la definizione di un piano organico per ciò che riguarda la manutenzione stradale.

Il Consigliere De Vita, da questo punto di vista, pone una questione assolutamente corretta. Penso che nell’arco di qualche settimana saremo in grado di sottoporre all’esame del Consiglio Metropolitan, entro le prossime due sedute, queste due pianificazioni che poi dovremo implementare dal punto di vista del Bilancio con un ordine di priorità e tenendo conto delle risorse disponibili, tutte questioni ben evidenti.

Per ciò che riguarda il tema delle forme di finanziamento di questi piani, il Consigliere De Vita richiama una questione che si pone in termini più generali e nei confronti della quale non solo sono convinto, come Sindaco della Città, ho cercato di metterla in pratica in molti campi. Mi spiego meglio. Sempre di più dobbiamo pensare alla gestione dei servizi che eroghiamo in un rapporto di partnership pubblico/privata. Quando le risorse a disposizione sono meno le scelte sono due: meno soldi, meno interventi. E noi non possiamo optare per questa scelta, perché in questo modo ridurremo l’offerta dei servizi ai cittadini, tra l’altro servizi spesso indifferibili e inderogabili. La manutenzione stradale è un intervento indispensabile, non si può dismettere. Quando i soldi sono meno l’alternativa è ampliare il perimetro delle risorse disponibili, aggiungendo alle risorse proprie, che sono meno, delle risorse esterne che siano complementari e consentano, globalmente, un montante finanziario per garantire l’offerta ai cittadini. È quello che dobbiamo fare. Questo discorso vale per molti settori, dobbiamo verificare come riuscire ad applicarlo in ogni campo; ogni campo ha una propria specificità e non si può agire nello stesso modo per tutte le situazioni, però credo occorra verificare. C’è un Ente che ha sperimentato l’affidamento a terzi di tutta la manutenzione stradale. Sto parlando della Provincia di Firenze all’epoca in cui il suo Presidente era l’attuale Presidente del Consiglio. Naturalmente si tratta di verificarne gli esiti, a partire dal fatto che la rete stradale della Provincia di Firenze ha dimensioni assolutamente contenute rispetto alla dimensione stradale dell’ex Provincia di Torino. In ogni caso, verificheremo tutto quello che bisogna verificare. Sono una persona pragmatica, in questo campo non ci sono tabù ideologici. L’obiettivo è garantire ai cittadini l’erogazione dei servizi e dei beni di cui gli stessi cittadini beneficiano. E lo si fa attraverso tutte le modalità consentite dalla legge.

A completamento dell’informazione che ho fornito al Consigliere Marocco, dopo che il decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (avverrà entro lunedì p.v.) daremo corso a

tutti gli adempimenti che quel decreto comporta, ivi compresa la redazione del Bilancio che sottoporremo all'esame del Consiglio Metropolitanamente entro i tempi previsti.

Informo il Consiglio Metropolitanamente che abbiamo deciso di costituirci in giudizio per le vicende eternit. Questa vicenda, come sappiamo, investe anche dei territori della nostra città.

Informo inoltre il Consiglio che sulla base di un negoziato lungo e complesso (però alla fine si è arrivati ad un accordo) si sta definendo, è in via di adozione lo Statuto che consente la trasformazione dell'Agenzia Metropolitanamente dei Trasporti in Agenzia Regionale dei Trasporti, in ogni caso con un ruolo centrale della Città Metropolitanamente, stante la centralità del sistema dei trasporti metropolitanamente rispetto al sistema del trasporto regionale.

Infine, informo il Consiglio che siamo nel pieno di un confronto con la Giunta e il Consiglio Regionale in materia di deleghe, di funzioni regionali da trasferire alla Città Metropolitanamente. La discussione non soltanto verte sulla definizione di quali deleghe trasferire. Laddove si individuino le deleghe da conferire alla Città Metropolitanamente, la discussione verterà sulle risorse finanziarie da mettere a disposizione. Alla stessa maniera stiamo gestendo tutta la partita relativa al personale, sia riferita alle deleghe sia riferita alla predisposizione di legge di Stabilità, che prevede che nel corso del 2015 dovremo conseguire una riduzione di spesa pari al 30% della spesa sul personale. Questo risparmio, oltre alla fuoriuscita di coloro che andranno in pensione, verrà conseguito soprattutto attraverso dei percorsi di mobilità verso Amministrazioni statali, regionali o locali.

Questo percorso, dal punto di vista della tempistica, è rallentato perché il quadro dei posti di lavoro, statali o regionali, verso cui produrre la mobilità non è ancora definito; dal punto di vista della Regione, perché è legato alle deleghe, e dal punto di vista statale, perché la ricognizione con tutte le Amministrazioni dello Stato (Ministeriali o dipendenti dallo Stato) non è completata. Ricognizione che dovrebbe essere completata entro il mese e a partire da qui dovrebbe essere emanato un DPCM che definirà le disponibilità di allocazione nell'Amministrazione Statale, in virtù del quale dare poi corso ai percorsi di mobilità.

C'è una serie di dipendenti che ha già avanzato richiesta di mobilità verso altre Amministrazioni e laddove questo fosse compatibile con le esigenze di funzionamento dell'Ente concederemo il nulla osta, così come stiamo facendo, per dare corso a questa procedura.”

Il Sindaco Metropolitanamente dà la parola al Consigliere Buttiero.

BUTTIERO : “Il Sindaco ha illustrato in maniera esplicita la disposizione prevista dal decreto degli Enti locali. Vorrei un chiarimento – mi sono perso qualche dettaglio della comunicazione – in merito alla possibilità del patto verticale da parte delle Regioni. Sono consapevole del fatto che il Sindaco, al momento, non possa darmi una risposta precisa, magari potremo saperlo domani, ma non ho colto l'entità di questa possibilità di trasferimento Ministeriale alle Regioni per il patto verticale di stabilità.

Nel caso di chi vi parla – ma credo valga per tutti quanti – il problema del patto di stabilità è il grande problema. Ci troviamo in una condizione drammatica, perché la Regione non riesce a trasferire delle disponibilità economiche che attendiamo da tre anni e siccome abbiamo degli appalti in corso, se il patto verticale non ci concede di poter sostenere le spese che abbiamo condiviso (sempre si abbia la disponibilità economica di poterlo fare), rischiamo di bloccare l'appalto. Signor Sindaco, prima ha parlato di una somma o no? Si tratta di una somma importante e lei la conosce? Dobbiamo attendere in merito a questo trasferimento?”

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “La somma c’è, ma in questo momento ho un vuoto di memoria e non mi ricordo la dimensione. In ogni caso, non appena il decreto sarà vigente dovremo attivare un confronto con la Regione per la gestione del patto verticale, di come si intenda gestirlo ed applicarlo.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere Delegato, Carena.

CARENA : “Intervengo sul decreto Enti locali. Dopo aver preso visione della parte Patrimonio e Bilancio, senza piaggeria (niente di più lontano dalla mia indole), credo si debba riconoscere – e voglio dirlo pubblicamente – la grandissima partita giocata dalla Città Metropolitana di Torino, nella persona del Sindaco, sul portale, nell’esibire una serie di sensibilità e di necessità, anche in veste di Presidente dell’ANCI. Tutto questo ha consentito che gran parte di questo decreto potesse essere redatto e modificato sulla base delle esigenze che venivano rappresentate.

Anche per poter vivere dei momenti di ottimismo e di positività reputo importante riconoscere il grande ruolo che il Sindaco della Città Metropolitana di Torino ha saputo giocare su questa partita, tenendo in considerazione tutte le nostre specificità. Non mi dilungo, ma al di là della vicenda del Liceo Darwin, che conosco bene, una vicenda particolare e complessa (anche nella sua evoluzione finale in Corte di Cassazione), credo che a breve potremo discutere il piano organico dell’edilizia scolastica e il piano degli interventi di manutenzione stradale. Tutto questo in considerazione del fatto che gli stessi dirigenti della Città Metropolitana, sovente, sono coloro che rischiano in prima persona e spesso devono decidere in merito a situazioni di non facile scelta, di grande e doverosa responsabilità.

Ritengo che l’argomento si stia affrontando in modo assolutamente organico e confido che molto presto potremo discutere insieme un piano generale e relativa pianificazione.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere Pianasso.

PIANASSO : “Per quanto riguarda il settore viabilità chiedo di stilare una priorità di interventi che non abbia come riferimento il numero delle persone morte, un riferimento che spesso viene tenuto in considerazione dai dati forniti dall’Osservatorio. In genere una

strada si considera pericolosa se è già stata teatro di incidenti stradali mortali. Ci sono zone in cui si sono verificati degli incidenti non mortali, però ci siamo andati vicino. Bisogna valutare attentamente la situazione e provvedere a fare i lavori indipendentemente dal fatto che ci siano stati dei morti o meno.

Per quanto riguarda il discorso mobilità, non so se corrisponda al vero quello che ho sentito, ma mi risulta che dei dipendenti abbiano chiesto la mobilità presso altri Enti e pare che la Città Metropolitana abbia opposto delle difficoltà. Chiedo se la notizia corrisponda al vero”

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Consigliere Pianasso, non ho capito la questione, mi scusi.

PIANASSO : “Alcuni dipendenti hanno chiesto la mobilità presso altri Enti, ma pare che la Città Metropolitana non abbia rilasciato il nulla osta. Sembra che ci siano delle difficoltà. Chiedo se la notizia è vera oppure no.”

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “La procedura mi pare ragionevole. Ovviamente dobbiamo attendere la predisposizione della riduzione della spesa sul personale. Dobbiamo avere chiari due riferimenti. Il primo, prevede che la riduzione della spesa sul personale pari al 30% debba realizzarsi nell’esercizio 2015. Dobbiamo anche essere a conoscenza di un’altra cosa. Ne ho anche discusso con i Sindacati i quali ne sono consapevoli. Salvo modifiche, la programmazione pluriennale della spending review sul comparto Città Metropolitane e Province di secondo grado prevede che quest’anno il taglio sia pari a un miliardo di euro, il prossimo anno sarà di due miliardi di euro e tra due anni il taglio sarà di tre miliardi. Poi vedremo se sarà così. Ammettiamo che oggi sia così e facciamo una proiezione puramente aritmetica. Se quest’anno il taglio è pari a 26 milioni di euro, il prossimo anno il taglio sarà di 52 milioni di euro e il prossimo anno ancora sarà di 78 milioni di euro.

Il costo principale che incide sul Bilancio è il costo del personale, è evidente. Non possiamo limitarci a risolvere il problema di quest’anno relativo al 30% della riduzione del personale. Con questa progressione della riduzione delle risorse dobbiamo pensare se saremo in grado di sostenere l’attuale pianta organica. Si tratta di un dato obiettivo. Questo significa che dobbiamo fare una doppia operazione, da un lato dare corso ai percorsi di mobilità o di altro genere che ci consentano di realizzare l’obiettivo della riduzione della spesa sul personale pari al 30% entro il Bilancio 2015, questione inderogabile, ma al tempo stesso abbiamo bisogno di ridefinire la pianta organica, anche alla luce delle deleghe che verranno o non verranno trasferite. Si tratta, quindi, di un lavoro che deve essere svolto a valle della definizione con la Regione di quali deleghe saranno trasferite e quali no. La ridefinizione della pianta organica ci consentirà di capire quale sarà la pianta organica ottimale di cui abbiamo bisogno, finanziariamente sostenibile per l’erogazione dei servizi che dobbiamo erogare. E questo è il contesto.

C'è una serie di dipendenti che ha presentato richiesta di nulla osta per essere impiegata presso altri Enti. La procedura che seguiamo è questa e mi pare una procedura di buon senso. Ovviamente si parte dalla disponibilità a concedere il nulla osta, verificando quale sia la funzione che quella persona ricopre all'interno dell'Ente. Non tutti svolgono la stessa funzione e non tutti possono essere mobilitati. Se c'è un solo dipendente che svolge una determinata funzione e quella funzione rimane scoperta, perché nell'Ente non esiste quella competenza, allora bisogna pensarci un attimo. È necessario fare una valutazione di merito, che naturalmente sarà concertata con il dirigente di settore. È con lui che bisogna discutere se la prestazione a cui attende la sua struttura può essere comunque garantita e se sia compatibile con la fuoriuscita di un dipendente.

Ad oggi abbiamo concesso circa un centinaio di nulla osta: 80 verso il Ministero della Giustizia. Come sapete, il Ministero della Giustizia ha un bando aperto per il quale vige il criterio della priorità della mobilità del personale. Oltre a questi sono stati concessi altri 20 nulla osta per altre Amministrazioni. Fino a quando non avremo chiaro il quadro (che dovrebbe delinearci entro fine mese), che il Governo dovrebbe definire attraverso il DPCM, procederemo in questo modo. Quando il quadro delle postazioni sarà definito entreremo in una seconda fase, forse anche più impegnativa.”

Il Sindaco Metropolitano dà la parola al Consigliere De Vita.

DE VITA : “Prendo atto della risposta del Sindaco Fassino e delle dichiarazioni del Consigliere Delegato Carena. Il passaggio che stiamo vivendo dalla Provincia alla Città Metropolitana è un momento radicale. E dobbiamo anche segnare il passo tra questi due Enti che vengono a cambiare forma e soprattutto competenze. Di fronte a noi abbiamo la possibilità di conseguire un grande successo e questo dipende dalla capacità di farci accettare per quello che dobbiamo fare e farlo al meglio, il che significa investire sull'attività nell'ambito dei servizi da rendere alle piccole e grandi comunità che facevano parte dell'ex Provincia di Torino. Va benissimo quello che diceva prima il collega, ma la cosa fondamentale, alla quale dobbiamo rifarci, è la nostra capacità di attrarre gli investimenti. Anche per quanto riguarda il Piano Strategico si tratta di rientrare in una sorta di graduatoria con un ordine del giorno nel quale iscrivere tutti i lavori da realizzare, non solo in termini di manutenzione. Bisogna iniziare ex novo talune attività. Parlare di una rotonda non significa parlare di manutenzione, significa investire una quota e pensare poi alla gestione. Anziché pensare ad eventuali esternalizzazioni di servizi – e questo varrà anche per altro, non solo per ciò che concerne la viabilità – dobbiamo fare di tutto per muoverci da subito in maniera tale da attrarre investimenti. Per noi, attrarre investimenti, è fondamentale ed è su questo che, nel prossimo futuro, bisognerà muoversi, anzi dobbiamo muoverci immediatamente.”

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Non ho obiezioni, sono d'accordo. Non ci sono altri punti iscritti all'ordine del giorno e neanche richieste di intervento. Dichiaro chiusa la seduta.”



RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA IX DEL 12 GIUGNO 2015

Il Sindaco Metropolitano, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitano, chiude la seduta alle ore 10.40.

Letto, confermato e sottoscritto:

Firmato in originale

Il Responsabile dell'Ufficio
"Stenotipia e Verbali"
(Chiara Gili Chironna)

Il presente resoconto stenografico è depositato agli atti in data 14/09/2015.